

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1
a linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purchè firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 6,10 8,11 - 12,12 - 15,58 - 18 - 19,45 — Savona 4,35 - 8,15 - 12,40 - 17,38 — Asti 5,35 - 8,21 - 11,23 - 15,51 - 19,55 — Genova 6 - 8,6 - 12,10 - 16 - 20,20 — Ovada 22,4
ARRIVI: da Alessandria 7,57 - 12,29 - 15,3 - 20,58 - 22,42 — Savona 7,50 - 12,03 - 15,48 - 19,39 — Asti 8 - 11,51 - 15,51 - 19,55 - 21,50 — Genova 7,54 - 11,12 - 15,28 - 19,35 - 21,35 — Ovada 5,18

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

LA BANCA POPOLARE dalle ore 10 alle 16 e giorni di mercato dalle 9,30 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali.

GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Elezioni Generali Amministrative

22 NOVEMBRE 1908

Elenco degli eletti a Consiglieri Comunali.

	Voti
1. Guglieri cav. avv. Giuseppe	616
2. Baccalaro cav. avv. Domenico	584
3. Chiabrera cav. avv. Cesare	578
4. Sgorlo cav. ing. Paolo	577
5. Sutto Gio. Battista	568
6. Morelli avv. Umberto	548
7. Ottolenghi cav. Belom	533
8. Ottolenghi cav. Moise Sanson	517
9. Jvaldi dott. Stefano	486
10. Pastorino cav. Pietro	476
11. Accusani cav. avv. Fabrizio	459
12. Della-Grisa Giovanni	443
13. Alemanni Francesco	425
14. Rossello Gio. Antonio	424
15. Zanoletti geom. Carlo	424
16. Ottolenghi avv. Raffaele	422
17. Marengo cav. avv. Giuseppe	421
18. Galliani avv. Ezzaro	415
19. Braggio cav. avv. Paolo	396
20. Timossi Silvio Virgilio	394
21. Trucco Fiorenzo	388
22. Rizzolo Onorato fu Secondo	377
23. Rossi dott. Giuseppe	373
24. Vigo Giacomo	367
25. Solia Angelo	364
26. Reggio Giovanni	364
27. Scati-Grimaldi March. Stanislao	352
28. Garbarino cav. avv. Magg.	342
29. Sburlati farm. Giacinto	342
30. Giardini avv. Attilio	327

Ottennero in seguito maggior numero di voti:

31. Moraglio Carlo	323
32. Vercellino Domenico	322
33. Rivotti-Battaglia Ippolito	312
34. Bracco Francesco	298
35. Gardini-Blesi Ottavio	288
36. Miroglio Giuseppe	287
37. Chiarabelli Camillo	264
38. Thea Luigi	260
39. Baratta Giovanni	247
40. Pallavicini Giuseppe	247
41. Crudo Enrico	210
42. Stella Giacomo	140

Un po' di commento

Avremmo creduto di non doverci più occupare delle elezioni se non per esaminare la fisionomia del ricostituito Consiglio e trarne deduzioni, sperabilmente liete, per la possibilità d'un periodo amministrativo finalmente tranquillo e fecondo.

Alcune considerazioni della *Bollente* ci inducono ad escire dal nostro riserbo per ribattere poche ed esaurienti dichiarazioni.

Si muove appunto alla *Gazzetta* di non aver totalmente aderito alla lista delle Società, accolta invece integralmente dalla *Bollente* e dal *Monferato*. Ma il linguaggio da noi tenuto durante l'intera campagna elettorale, nella quale sostenemmo sempre, a viso aperto, l'idea d'un partito amministrativo economico, non politico, per noi più adatto allo svolgimento d'un programma vasto e complesso come è quello che si impone in questo momento a qual si sia amministrazione, rispondeva già preventivamente. Dovevamo e potevamo far getto assoluto delle nostre idee e di alcuni amici per servire ad un concetto politico, nel quale ritenevamo di non entrare?

Il nostro giornale era, e doveva essere, estraneo al Comitato delle Società, la cui composizione ignoravamo ed ignoriamo tuttavia, dal quale non fummo — e con ragione — mai richiesti e alle decisioni del quale non eravamo in modo assoluto vincolati.

Il fatto poi che nella lista delle Società si contenessero parecchi dei nostri amici era certamente tale da attirare a quella lista molta della nostra simpatia, ciò che ci pare di avere in pratica dimostrato col comprendere, a nostra volta, nella lista del giornale parecchi di quelli che nelle condizioni del cessato Consiglio avevamo ragione di ritenere avversari. Alla qual cosa eravamo anche indotti dal sentimento di giovare alla concordia degli animi e dei propositi nel ricostituito Consiglio.

Del resto — la *Bollente* non lo ignora — il nostro contegno non restava poi così chiuso al pubblico, che la rammarcata non completa adesione non abbia avuto campo di giungere anche a conoscenza del Comitato delle Società e di quelli

che ad esso si ispiravano, ai quali non passò neppure pel capo di farci rimostanze.

Che se queste dovevano venire, il momento adatto non era certo questo, ma bensì prima delle elezioni, quando tutti erano ancora liberi e responsabili di pigliare quell'atteggiamento o quelle decisioni che loro parevano migliori. Ed, in definitiva, l'aiuto che venne ai nostri amici, non restò da parte nostra senza ricompensa: le schede sono là a provarlo.

La *Bollente* rammarica la poca sincerità che dominò in questa elezione, ed ha perfettamente ragione. Si vide il campo liberale sconvolto e insidiato da liste che facevano troppo stridente contrasto coll'ideale politico al quale le Società avevano uniformato la loro azione e col sentimento della futura concordia amministrativa che noi aveva indotti, anche contro l'opinione di parecchi, a concorrere in gran parte a quell'azione, siccome quelle che si accostavano ancora a quegli elementi estremi, clericale e socialista, che i liberali-democratici bandivano dal proprio campo.

Si videro le schede cattoliche riempite in buon numero coi nomi dei candidati socialisti, e, fatto nuovo negli annali elettorali, si videro schede, non poche, stampate e deposte con un unico e solo nome, quello d'un candidato del partito liberale-democratico!

In media, non si raggiunse il 10 0/0 di schede compatte, neppure dalla lista liberale-democratica, media che fu solo superata di pochissimo dalla scheda socialista, la quale pare abbia subito anch'essa in quest'elezione l'influenza dell'ambiente insolitamente disorientato.

Comunque, è nell'interesse del paese di dare ormai bando alle recriminazioni e di concorrere tutti con unità di propositi e di azione a costituire un'Amministrazione quale da tempo i cittadini reclamano, vale a dire un'Amministrazione omogenea, forte, vitale, che si appresti, sorretta dalla costante fiducia del Consiglio e della popolazione, a por mano alle grandi questioni che ancora ci contengono il passo svelto e sicuro sulla strada luminosa dell'avvenire.

A questi intenti di sentita unità e reale concordia nell'alto ideale della prosperità cittadina non dubi-

tiamo sarà per uniformarsi il nuovo Consiglio, se vorrà rendersi fedele interprete dell'unanime sentimento della cittadinanza.

Agli Elettori Amministrativi Acquesi,

La rinnovata manifestazione di stima e fiducia che la vostra benevolenza mi ha prodigato mi è di grande onore, ed assai lusinghiera per la mia dichiarata fede democratica costituzionale che mi ha data posizione netta di fronte alle contrarie tendenze.

Nel porgerVi il sentito ringraziamento dell'animo mio, nutro fiducia che questo inizio all'ideale di progresso, quale miglior fonte per la floridezza del Paese, potrà avere graduale esplicazione, se l'operosità cosciente avrà la prevalenza sulle sterili contese di partito.

Acqui, 27 novembre 1908.

BELM OTTOLENGHI.

*Ill. mo Sig. Direttore,
della GAZZETTA D'ACQUI,*

Le sarò oltremodo grato se Ella vorrà pubblicare sul suo pregiato giornale due righe di ringraziamento a tutti quelli, che gentilmente nelle Elezioni Amministrative testè passate, hanno voluto appoggiare il loro voto di stima e di fiducia sulla mia modesta persona.

Che interprete dei sentimenti, il sottoscritto porge i più alti segni di stima e dal profondo del cuore il più vivo ringraziamento.

E benchè la sorte non gli arrise, tuttavia si adopererà sempre interessandosi vivamente « ove le sue forze gli lo permettano » dei bisogni della sua Frazione di Lussito e dei suoi conterranei.

Grazie.

Dev.mo

CHIARABELLI CAMILLO, R. Poste.
Acqui-Bagni, 24 Novembre 1908.

Sento il dovere di ringraziare i 140 elettori che vollero onorarmi del loro voto, e di mandare, malgrado che l'esito mi sia stato contrario, ai miei fedeli amici un grazie con tutto il cuore.

STELLA GIACOMO.

Elezioni delle Camere di Commercio

Tutti i giornali d'Italia si occupano seriamente delle prossime elezioni parziali delle Camere di Commercio.

Il Comitato Esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio si è riunito in Roma nei giorni 16 e 17 corrente nella propria sede in Piazza Terme per orientarsi e per prendere alcune deliberazioni circa alle proposte avanzate dalle singole Camere di Commercio.

L'assemblea, presieduta da quel valore che è il Comm. Salmoiraghi, presidente